

## PREMESSA

Le persone a cui vogliamo più bene ci lasciano, e tante e tanto forti sensazioni abbiamo, da rendere meno nitidi i ricordi di fatti e circostanze. Dopo oltre quaranta anni dalla morte di Giovanni Vacca, è così, per noi tre figli.

Di Lui, ognuno di noi conserva sensazioni, impressioni, sentimenti. Poi c'è il rimpianto per le occasioni di intimità perdute, il rimorso per i dispiaceri (in verità pochi) provocati, il dolore per aver perso l'occasione di fare le cose che gli avrebbero fatto piacere e l'opportunità di avere il suo consiglio e di ricevere i doni della sua grande saggezza.

È per questo motivo che, arrivati alla decisione di dover fare "qualcosa" per ricordare nostro Padre, nella ricorrenza del centenario della nascita (1905), abbiamo pensato fosse più opportuno affidare anche a persone care e amiche questo compito.

Nella circostanza, abbiamo voluto associare anche il ricordo di Mamma, Dora Coco, deceduta a Napoli il 2 aprile del 1983; morì con la stessa eleganza e nobiltà con cui aveva vissuto. Sostegno, discrezione e amore erano le tre parole che dominarono la sua esistenza.

MARIA GRAZIA, MARIA RAFFAELLA, RAFFAELE